



Comune dell'Aquila

L'Aquila, 10 ottobre 2017

Comunicato stampa

Un progetto complesso per la realizzazione di un Polo Universitario nella zona dell'ex Ospedale San Salvatore, a San Basilio, prevede di inglobare anche l'area su cui insiste oggi l'Agenzia regionale per la tutela ambientale, che verrebbe trasferita nella zona di Collemaggio.

Si tratta di un intervento importante e strategico, dell'importo di circa 50 milioni di euro, promosso dall'Università, che prevede il coinvolgimento di Comune, Ateneo, Arta ed Asl e che muove le sue origini nel 2003, ma che finora si è incagliato nelle pastoie burocratiche e nelle incertezze finanziarie.

Questo masterplan è certamente utile alla città, ma presenta criticità significative ed incertezze su fondi e tempi di realizzazione, come è chiaramente emerso nella discussione odierna in Consiglio comunale sulla relativa mozione, presentata dal collega Stefano Palumbo.

L'unica cosa certa è che l'Arta, che ha visto il progetto, con i relativi fondi, approvato per ricostruire la sede lì dov'era, dovrebbe, non si sa quando, trasferirsi nell'area di Collemaggio.

E' vero che ci sarebbe stato anche l'assenso del direttore dell'Azienda, maturato però in questo quadro tutto indefinito.

Mi sembra decisamente inopportuno impedire che l'Arta ricostruisca in breve tempo la sua sede, anche per non pregiudicare l'attuazione del Masterplan.

In un momento in cui i commercianti sono allo stremo e tutti, compresi i sindaci Cialente prima e Biondi oggi, si dicono disponibili ad azioni per rivitalizzare il centro storico, non si capirebbe una posizione che va in tutt'altra direzione, impedendo che una struttura regionale, con diverse unità lavorative, possa riprendere le sue attività nel centro dell'Aquila.

Nel frattempo si continua a pagare, dopo otto anni, un fitto di 83mila euro l'anno, come peraltro si pagano fitti per le sedi comunali di oltre un milione all'anno, con, oltretutto, il rischio di un accorpamento delle sedi Arta dell'Aquila con quella di Teramo.

Il problema è antico ed i ritardi non sono certo imputabili all'attuale sindaco, ma ritengo che ci sia il modo per rimediare e per impedire il trasferimento di una struttura pubblica dal centro storico.

D'altra parte, questa città e, soprattutto, il suo centro hanno bisogno di risposte e di fatti concreti oggi. Domani potrebbe essere troppo tardi.



Comune dell'Aquila

Il consigliere comunale

Lelio De Santis

(capogruppo Idv- Cambiare insieme)

